

di piellelle

---

“Per tutta la stagione mi ero allenato duramente, senza risparmio, sacrificando tutto, affetti, amicizie, tempo libero. Avevo in testa una sola cosa, la Gara Sociale del mio Lanciotto. Ero pronto, in forma smagliante, sci preparati con cura maniacale, sotto la giacca una tuta da gara nuova fiammante, dove troneggiava fiero il pettorale n. 63. Dopo un’attenta valutazione, selezionati secondo criteri di omogeneità in termini di età, prestanza fisica, bellezza e classe, avevo anche individuato i miei più diretti competitors antagonisti: Matteo Dolfi e Diego Bucciardini. Li avrei senz’altro batutti, ma.... Quando mi sono presentato al via, il cancelletto di partenza insieme ai pali dell’intero primo tratto erano già stati smantellati, così ho realizzato di essere arrivato con colpevole ritardo. Sono sceso, rapidamente, più in basso e ho trovato Mario, il Maestro. Mosso a compassione, ha chiamato via radio il cronometrista a valle; hanno parlottato un po’ tra di loro e ritengo possano aver convenuto di assecondare la mia sete di competizione, dandomi il pista libera sul tracciato riservato ai cuccioli e simulando di prendere il tempo. Quando sono arrivato sul traguardo, il mio occhio vincente ha colto subito l’assenza del cronometrista, del pubblico appassionato, di tutti gli altri atleti in gara... credo fossero già tutti andati a mangiare....”

Finisce così la prima parte, quella agonistica, di una meravigliosa giornata di fine stagione, dedicata alla Gara Sociale di fine anno, valida per la stagione 2014-2015.

Si è parlato di circa 140 presenze, numeri che in Aprile non lasciano spazio ad interpretazioni circa la riuscita dell’evento.

Già dai preparativi a fondo pista, si era intuito che sarebbe stata una mattinata intensa; nel parterre c’era un viavai indescrivibile tra atleti intenti a riscaldarsi, dirigenti affaccendati con liste di partenza, moduli d’iscrizione e pettorali, soci, accompagnatori, simpatizzanti e pubblico alla ricerca del miglior punto d’osservazione nei pressi del traguardo.

La formula di gara, oltre a quella classica, ha avuto anche una particolarità che l’ha resa ancor più interessante e fuori dal comune: al via cinque squadre, composte da un capitano e quattordici gigantisti, suddivisi in perfetto equilibrio di livello, genere, categoria, ecc.

Troverete di seguito, negli allegati, tutte le cinque compagini al via, con nome e cognome di tutti i componenti, ma non ancora il loro tempo, ne quello globale che ha determinato la squadra campione; questi dati saranno resi disponibili solo al momento della premiazione, durante l’attesa tradizionale Festa di Primavera, in programma il 10 maggio prossimo, presso Villa Montalvo a Campi Bisenzio.

Tutto il resto è già storia, un appetitoso e fornito rinfresco di fine stagione a bordo pista del Pulicchio, tantissima gente, moltissimi bambini, una dose infinita di divertimento per tutti, prima dell’arrivederci alla prossima stagione che promette già clamorose novità e sorprese straordinarie.